Nuovo contributo Tax Justice. Art. 7, comma 5-bis: giurisprudenza a confronto nel processo tributario

La riforma fiscale del 2022 (L. 130/2022) ha introdotto nell'art. 7 del d.lgs. 546/1992 il nuovo comma 5-bis, destinato a incidere profondamente sulla disciplina dell'onere della prova nel processo tributario.
In un Documento di ricerca del Dipartimento della giustizia tributaria (MEF) analizzate le più rilevanti sentenze delle Corti di merito e della Corte di Cassazione, evidenziando come la giurisprudenza si sia divisa tra due orientamenti:
una tesi innovativa, che attribuisce all'Amministrazione finanziaria il peso probatorio quasi esclusivo, con l'obiettivo di rafforzare le garanzie del contribuente;
una tesi classica, che interpreta la norma come conferma dei principi già consolidati e della possibilità di ricorrere alle presunzioni.

Prime applicazioni della sentenza in forma semplificata ex art. 47-ter D.Lgs. 546/1992

È stato pubblicato un nuovo Tax Justice dal titolo "La sentenza in forma semplificata: prime applicazioni delle Corti

di giustizia tributaria:”.

A poco più di un anno dall’introduzione dell’art. 47-ter nel D.Lgs. n. 546/1992, che ha previsto la possibilità per il giudice tributario di decidere con sentenza semplificata all’esito della fase cautelare, il documento fornisce i primi riscontri giurisprudenziali e statistici sull’efficacia dell’istituto.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 6 del 2025

In questo numero:

Approfondimenti

Il riallineamento dei maggiori valori derivanti da operazioni straordinarie societarie, a cura di Marco Orlandi

Il deposito in appello di deleghe e procure: riflessioni a margine dell’intervento della Corte costituzionale, di Alvise Bullo e Elena De Campo

CPB 2025-2026: modalità di adesione e nuove regole da conoscere, di Enrico Molteni

Giurisprudenza – Corte Costituzionale

Dichiarata parzialmente illegittima la disciplina che introduce un divieto assoluto di nuove prove in appello nel processo tributario

Censurata la disciplina transitoria per l’applicazione immediata delle nuove disposizioni anche ai giudizi già

instaurati

Ritenute non fondate le questioni relative al divieto di deposito delle notifiche degli atti impugnati

Prassi – Agenzia delle Entrate

Con la Risoluzione n. 23/E del 3 aprile 2025, l’Amministrazione chiarisce che agli atti costitutivi del diritto di superficie su terreni agricoli si applica l’aliquota del 9% ai fini dell’imposta di registro

Legislazione

Approvato il modello per la comunicazione dei dati rilevanti per l’adesione al Concordato preventivo biennale 2025/2026 (Provv. prot. n. 172928/2025 del 9 aprile 2025)

Definiti i livelli di affidabilità fiscale per l’accesso al regime premiale ISA per il periodo d’imposta 2024 (Provv. prot. n. 176203/2025 dell’11 aprile 2025)

Riforma del Processo tributario: la Corte costituzionale si pronuncia sulla nuova disciplina delle prove in appello

Corte Costituzionale sentenza n. 36 del 27 marzo 2025

La Corte Costituzionale ha dichiarato parzialmente fondata la

questione di legittimità costituzionale dell’art. 58, comma 3, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, come introdotto dall’art. 1, comma 1, lett. bb), del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 220, sollevata dalle Corti di Giustizia Tributaria di secondo grado della Campania e della Lombardia con riferimento agli artt. 3, comma 1, 24, comma 2, 102, comma 1 e 111, commi 1 e 2, della Costituzione.
Per la Consulta è costituzionalmente illegittima la disposizione di cui all’art. 58, comma 3, citato nella parte in cui vieta il deposito delle deleghe, delle procure e degli altri atti di conferimento di potere rilevanti ai fini della legittimità della sottoscrizione degli atti.
Con la stessa pronuncia, la Corte Costituzionale ha, altresì, ritenuto costituzionalmente illegittimo l’art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 220/2023 laddove prescrive che le disposizioni in questione si applicano anche ai giudizi di appello pendenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, anziché “ai giudizi di appello il cui primo grado sia instaurato successivamente all’entrata in vigore del D.Lgs. n. 220/2023”.

Riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario. I primi tre Testi Unici (su sanzioni tributarie, giustizia

tributaria e tributi erariali minori) in Gazzetta Ufficiale

Dopo il parere delle Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 29 ottobre 2024, pubblicati nel Suppl. Ordinario n. 40 alla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 279 del 28 novembre 2024 i primi tre Testi Unici (su sanzioni tributarie, giustizia tributaria e tributi erariali minori).

Il Cdm approva in via preliminare il Testo unico della giustizia tributaria

Il Consiglio dei Ministri, di lunedì 22 luglio 2024, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, ha approvato un Decreto legislativo relativo al testo unico della giustizia tributaria in esame preliminare.

Il testo ha carattere compilativo ed è stato elaborato coerentemente all'articolo 21, comma 1, della legge 9 agosto 2023, n. 111. Si compone di due Parti riguardanti l'ordinamento della giurisdizione tributaria e le disposizioni sul processo tributario.

La Parte I, Titolo I, ripropone il Titolo I del decreto legislativo n. 545 del 1992; con riguardo alla funzione giurisdizionale tributaria, è stato definito che la stessa è esercitata dai magistrati tributari assunti con concorso

pubblico e dai giudici tributari iscritti nel ruolo unico nazionale tenuto dal Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

La Parte II è suddivisa in n. 3 Titoli. I Titoli I e II ripropongono i pari Titoli del decreto legislativo n. 546 del 1992. Il Titolo III contiene le disposizioni finali, ovvero quelle abrogate in quanto riprese nel corpus della proposta di testo unico. Infine, l'articolo 131 prevede che le disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Riforma del processo tributario. Concluso il primo ciclo di interventi di aggiornamento degli applicativi informatici dedicati al PPT

Con una nota pubblicata sul portale del dipartimento della Giustizia tributaria, (https://www.dgt.mef.gov.it), il Mef ha comunicato che sono stati aggiornati gli applicativi informatici dedicati al processo tributario telematico, al fine di agevolare e supportare le attività di magistrati, giudici tributari, enti impositori, difensori e cittadini.

Con le novità introdotte, spiega la nota, il Dipartimento della giustizia tributaria ha adeguato gli applicativi presenti nel PTT e quelli in uso ai magistrati e giudici tributari e al personale amministrativo delle Corti, in

conseguenza dell’attuazione della riforma del contenzioso tributario realizzata con il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 220.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 1 del 2024

In questo numero: Speciale – Modifiche alla disciplina del processo tributario

La Riforma (parziale) del processo tributario

La guida alla normativa – Lettera per lettera, tutte le modifiche

Il testo del Decreto Legislativo 30 dicembre 2023, n. 220, recante: «Disposizioni in materia di contenzioso tributario»

Gli articoli del D.Lgs. n. 546/92, aggiornati con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 220/2023

Il testo a fronte, ante e post modifiche, del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546 – Artt. 7, 11, 12, 14, 15, 16, 16-bis, 19, 21, 25-bis, 33, 35, 36, 37, 47, 48, 48-bis.1, 48-ter, 52, 58, 62-bis, 65 e 79

Abrogazione dell’istituto del

reclamo-mediazione dai ricorsi notificati dal 4 gennaio 2024

Il Ministero dell’economia e delle finanze comunica che l’abrogazione dell’istituto del reclamo- mediazione ex articolo 17-bis del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, disposta dall’articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 220, in materia di contenzioso tributario, opera per i ricorsi tributari di valore fino a 50.000 euro, notificati agli enti impositori e ai soggetti della riscossione a partire dal 4 gennaio 2024. Pertanto, per i predetti ricorsi notificati fino al 3 gennaio 2024, continuano ad applicarsi le disposizioni dell’art. 17-bis, del decreto legislativo n. 546/92, in vigore fino alla medesima data. (Così, comunicato stampa Mef del 22 gennaio 2024)

Riforma fiscale. Fiscalità internazionale, attuazione primo modulo Irpef, Statuto contribuente, Processo tributario e Adempimento

collaborativo, Decreti Legislativi in Gazzetta Ufficiale

Nella Gazzetta Ufficiale sono stati pubblicati i seguenti Decreti Legislativi di attuazione della riforma fiscale in materia:
– Fiscalità internazionale,
– Riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi,
– Statuto dei diritti del contribuente,
– Processo tributario,
– Adempimento collaborativo.

Il Cdm ha approvato definitivamente 4 decreti legislativi attuativi della Delega fiscale per la riforma fiscale e un decreto-legge con il nuovo intervento sul Superbonus

Il Consiglio dei ministri di giovedì 28 dicembre 2023, ha approvato definitivamente 4 decreti legislativi attuativi della Delega fiscale per la riforma fiscale.

Via libera anche a un decreto-legge con il nuovo intervento in materia di Superbonus.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 33 del 2023

In questo numero:
• come scrivere un ricorso tributario (alcune pregiudiziali – forse – utili da conoscere);
• il prolungamento dei termini per la notifica degli avvisi di rettifica o di accertamento in caso di omessa dichiarazione (non si applica in caso di legittimo esonero dall'obbligo dichiarativo;
• l'apparenza della motivazione come vizio ex art. 360, comma 1, n. 4) c.p.c.;
• l'estensione dell'efficacia del giudicato (deroga in relazione al coerede non notificatario rimasto "estraneo");
• sul valore probatorio delle allegazioni difensive a contenuto tecnico nel processo tributario;
• il valore delle dichiarazioni dell'amministratore nel corso della verifica fiscale della società amministrata;
• limiti alla notifica della cartella agli eredi collettivamente ed impersonalmente presso l'ultimo domicilio del "de cuius" (idoneità della dichiarazione di successione ai fini della comunicazione di cui all'art. 65, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973);
• i nuovi orientamenti del Comitato Triveneto dei notai in materia di atti societari;
• il decreto-legge "Proroghe" (assegnazioni e cessione agevolata dei beni ai soci al 30 novembre con versamento unico e imposta sostitutiva cripto-attività al 15 novembre 2023);
• l'invio telematico delle comunicazioni del titolare

effettivo agli uffici del Registro delle imprese.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 39 del 2022

In questo numero:
• i premi incentivanti ad amministratori e dirigenti (deducibilità, inerenza e aspetti contabili);
• il "Buon" diritto nel processo tributario (osservazioni a margine della recente ordinanza n. 29415/2022 della Cassazione);
• la qualificazione dei redditi conseguiti dall'agente sportivo;
• il bonus imprese energia, gas e carburante 2022;
• la partecipazione dei soci professionisti di STP;
• l'utilizzo "No Limits" ai fini dei controlli fiscali delle fatture elettroniche.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 35 del 2022

In questo numero:
• gli aspetti contabili e fiscali del contratto di lease back;
• gli effetti della definizione agevolata delle liti fiscali sulle cause c.d. "dipendenti";
• la compensazione di crediti "sopra soglia" senza visto di conformità (natura meramente formale della violazione);

• la disciplina fiscale del costo una tantum per il diritto di superficie a tempo determinato “accessorio”;
• sull’obbligo dell’Agenzia delle entrate di prendere posizione sui fatti dedotti dal contribuente;
• il bonus carburante 200 euro per i dipendenti del settore privato;
• il vademecum delle Entrate sulle nuove misure in favore del welfare aziendale introdotte per il periodo d’imposta 2022;
• i piani di incentivazione offerti al top management;
• i limiti di deduzione delle spese e degli altri componenti negativi relativi a taluni mezzi di trasporto a motore utilizzati nell’esercizio di imprese, arti e professioni (le autovetture degli istituti di vigilanza ed investigativi);
• le novità per il Terzo Settore nel c.d. “Decreto Semplificazioni”.

Giustizia tributaria: Commercialisti, garantire indipendenza e specializzazione

Il Consiglio nazionale della categoria in audizione al Senato: “Sì a magistrati tributari a tempo pieno”

“La riforma della giustizia tributaria è fondamentale per il corretto dispiegarsi del rapporto fisco-contribuenti. Ora che con il PNRR è tornata di grande attualità, è bene che la politica vi dedichi la massima attenzione. Si tratta di un tema sensibile per migliorare la competitività del nostro Paese, un’occasione di cambiamento che non va sprecata”.

E’ quanto ha affermato Pasquale Saggese, coordinatore dell’area fiscalità della Fondazione nazionale dei commercialisti, intervenuto in rappresentanza del Consiglio nazionale della categoria in audizione presso le Commissione riunite Giustizia e Finanze e Tesoro del Senato.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 25 del 2021

n questo numero:
• il quadro degli Aiuti di Stato nei Modelli Redditi 2021;
• il restyling del processo tributario;
• le cessioni d’azienda con partecipazioni PEX;
• la ripetizione dell’indebito su prestazioni previdenziali e retribuzioni (chiarimenti su calcolo dell’importo netto da restituire e credito d’imposta del 30% ex D.L. “Rilancio”);
• la disciplina IVA nei rapporti di scambio fra l’Italia e San Marino;
• il credito d’imposta per la sanificazione e l’acquisto dei dispositivi di protezione ex D.L. Sostegni-bis. Definiti i criteri per la fruizione del bonus;
• le modifiche “in arrivo” alla disciplina del Superbonus 110%;
• la comunicazione opzioni per interventi edilizi e Superbonus.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 31 del 2020

In questo numero:
• il deposito documenti e le memorie illustrative nel processo tributario;
• la data certa della prova documentale del contribuente;
• i criteri di attribuzione dei costi tra imprese nell'associazione temporanea di impresa (ATI);
• gli errori di limitata entità nel versamento di somme per sanatorie e condoni;
• la chiusura dell'esercizio commerciale per violazioni plurime dell'obbligo di certificazione mediante ricevuta o scontrino fiscale anche per importi irrisori;
• le perdite d'impresa anni 2017 e 2018 per contribuenti in contabilità semplificata in caso di cessazione dell'attività (nella specie, 2019);
• il Superbonus 110% (check list visto di conformità Ecobonus e Sismabonus);
• l'avvio del programma di rimborso attraverso il "Sistema Cashback".

Esercizio di attività d'impresa complementare e accessoria all'attività di esperto tributarista mediante

società di mezzi o di servizi. Non è causa di incompatibilità con l'iscrizione nell'elenco degli abilitati alla difesa innanzi alle commissioni tributarie

In tema di abilitazione all'assistenza tecnica innanzi alle Commissioni tributarie, al fine di valutare la compatibilità tra l'esercizio dell'attività di assistenza tecnica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 546/92, da parte di tributaristi iscritti nei ruoli dei periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la sub-categoria tributi alla data del 30 settembre 1993 e lo svolgimento di un'attività di impresa in forma societaria, va considerato che l'ordinamento riconosce "comunque" al professionista non iscritto ad albi o collegi il diritto di esercitare la propria attività in forma societaria, così come prescritto dall'articolo 1, comma 5, della legge n. 4/2013. Ne discende che tale valutazione di compatibilità deve basarsi sull'analisi dell'oggetto sociale e della natura dell'attività svolta dalla società di cui il professionista si avvale.

Processo tributario. Le istruzioni sul rinvio delle udienze e la sospensione dei termini in seguito all’emergenza determinata dalla diffusione del Covid-19

Diffuse le istruzioni dell’Agenzia delle entrate sul rinvio delle udienze e la sospensione dei termini del processo tributario in seguito all’emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del Covid-19. Nella circolare n. 10/E del 16 aprile 2020 i primi chiarimenti sulla base dell’articolo 83 del D.L. n. 18/2020 (“Cura Italia” – in “Finanza & Fisco” n. 5/2020, pag. 416) e dell’articolo 36 del D.L. n. 23/2020 (“Liquidità Italia”).

Giustizia tributaria, due gradi di giudizio non sono driver giusto per la riforma

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della categoria boccia l’ipotesi ventilata dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, durante la consueta conferenza stampa di fine anno e ribadisce la necessità di ridefinire i requisiti professionali e la preparazione del giudice tributario

L’annuncio del premier Conte nella conferenza stampa di fine anno di voler “mettere mano alla giustizia tributaria” con l’obiettivo di ridurre a due soli gradi di giudizio i processi contro gli atti dell’amministrazione finanziaria non rappresenta il driver giusto per una riforma che abbia come stella polare il rispetto del principio costituzionale del giusto processo e la tutela del sistema di garanzie previsto dall’ordinamento.

In Gazzetta il regolamento in materia di assistenza tecnica e difesa del contribuente dinanzi alle commissioni tributarie per i soggetti non iscritti in albi professionali

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 233 del 4 ottobre 2019 il regolamento recante disposizioni in materia di abilitazione all’assistenza tecnica innanzi alle Commissioni tributarie al fine di disciplinare la procedura amministrativa per il rilascio dell’autorizzazione all’assistenza tecnica innanzi alle Commissioni tributarie per i soggetti non iscritti in albi professionali, in attuazione dell’art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 546/1992, come modificato dall’art. 9, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 156.

Il regolamento prevede le modalità di tenuta dell'elenco dei soggetti autorizzati e, sulla base dei principi stabiliti nel codice deontologico forense, disciplina i casi di incompatibilità, diniego, sospensione e revoca.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 28/29 del 2018

In questo numero:

SPECIALE MANOVRA 2019
Il decreto-legge "Collegato" convertito in legge

Dalle misure per la pace fiscale agli esoneri dalla fatturazione elettronica
Comma per comma l'analisi normativa

Il Decreto fiscale "Collegato" convertito in legge, aggiornato con le modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2019

Il testo del Decreto-Legge 23 ottobre 2018, n. 119, conv., con mod., dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria», aggiornato con le modifiche apportate dalla L. 30/12/2018, n. 145

Prassi

Rottamazione-ter. Durc positivo per chi presenta domanda di definizione

Messaggio Inps – Direzione Centrale Pensioni – n. 4844 del 28 dicembre 2018: «ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE ESATTORIALI – Verifica della regolarità contributiva in presenza di

definizione agevolata dei crediti affidati per il recupero agli Agenti della Riscossione – Rilascio del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) a seguito della presentazione della domanda di definizione agevolata (Rottamazione-ter) – Applicazione della disposizione di cui all’articolo 54 del D.L. 24/04/2017, n. 50, conv., con mod., dalla L. 21/06/2017, n. 96 – Modalità – Art. 3, comma 10, lett. f-bis), del D.L. 23/10/2018, n. 119, conv., con mod., dalla L. 17/12/2018, n. 136»